

Brunella Gasperini, la femminista dolce

Pubblicato: Sabato 7 Gennaio 2017



Il 7 gennaio di 38 anni fa, moriva a Milano **Brunella Gasperini**, giornalista e scrittrice amatissima da generazioni di donne con cui per oltre 25 anni dialogò dalle pagine della rivista Annabella, dove curava la rubrica “Ditelo a Brunella”.

Un’atipica “posta del cuore”, dove insieme ai problemi sentimentali la giornalista affrontava temi allora tabù, come il divorzio, l’aborto, la politica e i cambiamenti nell’ambito della famiglia con un’intelligenza e una schiettezza che conquistarono migliaia e migliaia di donne (ma anche di lettori maschi) e che sicuramente contribuirono a quella rivoluzione sociale che cambiò l’Italia a partire dal dopoguerra.

Amatissime le sue “**Cronache familiari**“, dove tra finzione letteraria ed autobiografia, raccontava tanto di sé e della sua famiglia; ma ebbero grande successo anche i suoi romanzi, tradotti e pubblicati in varie lingue, fra cui tedesco, francese, spagnolo e ungherese.

Dal matrimonio con Adelmo Gasperini (Mino per tutti), Brunella Gasperini (il cui vero nome era Bianca Robecchi) ebbe due figli: **Massimo**, ingegnere e scultore, scomparso nel 2013, e **Nicoletta**, anche lei giornalista, che collaborò assiduamente con diversi settimanali e riviste musicali, e morì dieci anni dopo la mamma, a soli 39 anni.

Tantissime, ancora oggi, le lettrici appassionate dei suoi libri, e ci sono anche pagine facebook che ne tengono viva la memoria, come **Quelli che amano Brunella Gasperini o Brunella Gasperini**

scrittrice e giornalista

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it